



Videoguida

Requattro, 20,30

Coppia o «single»? Ecco il problema



Sesso e amore, fedeltà e matrimonio. Quattro argomenti che non perdono mai di interesse e che costituiscono il piatto del «Maurizio Costanzo Show» in onda stasera alle 20.30 su Requattro. Per parlarne, Costanzo ha come al solito convocato nel suo salotto...

Italia 1: un Peppino al night

In realtà sono almeno due: Di Capri e Gagliardi, ovvero il punto di partenza e quello d'arrivo della piccola storia della musica confidenziale, tutta abet-jour e sepiars, che si è celebrata per anni e anni nei night-club italiani. Gigi Sabani ce la racconta stasera a «Ok, il prezzo è giusto», programma in onda alle 20.30. Ovviamente non mancherà un omaggio al re di questo genere, Fred Bongusto.

Italia 1: W il cinema!

A «Première» (ore 22.45), come dicevamo sopra, l'ospite è Michael Cimino, del quale va in onda uno «special girato sembra espresamente per l'Italia, sulla sua ultima fatica, «L'anno del drago». Dopo quest'incontro «visivo» con uno dei più interessanti (e inquisiti) registi del cinema americano, arriva Mary McFly, ovvero Michael J. Fox, l'adolescente interprete del film di Robert Zemeckis sugli schermi in questi giorni «Back to the future». Come il suo coetaneo e connazionale Rourke fa nel salotto di Costanzo, d'improvviso diventato famoso in tutti gli Stati Uniti.

Raidue: obiettivo siccità

Un «Convegno dei cinque» (ore 20) sulla grande sete che, quest'anno, ha afflitto e ancora in alcune regioni affligge, il nostro paese. Il bel tempo, giacché per una delle sue caratteristiche disastrose per l'agricoltura quando è prolungato a dismisura come quest'anno (il più caldo, se è detto e ridotto, dal 1876). A discuterne sui danni prodotti dall'eccesso di sole alle coltivazioni in studio sono presenti il meteorologo Bernacci, il direttore della Confagricoltura Carlo Dichimio, il geologo Falazzi, il ministro del Bilancio Romita. Se si discuterà dei possibili rimedi da applicare alla situazione eccezionale di quest'anno, non mancherà un discorso meno contingente: la Confagricoltura perorerà infatti in favore di tutte le tecniche moderne di coltivazione delle piante, quelle tecniche e quelle scoperte scientifiche, che permettono di affidarsi il meno possibile alle «danze della pioggia».

MIELE SELVATICO di Michael Fryan, dal «Platonov» di Cechov. Traduzione di Filippo Ottoni. Regia di Gabriele Lavia. Scene di Giovanni Agostinucci. Costumi di Andrea Vioti. Musiche di Giorgio Carnini. Interpreti: Rossella Falk, Umberto Orsini, Elisabetta Pozzi, Tino Bianchi, Gianni Giuliano, Valentina Sperli, Pietro Biondi, Renata Falminello, Luigi Carani, Fabrizio Pisaneschi, Paolo Barberis, Paolo Lombardi, Dario Mazzoli. Novara, Teatro Coccia.

NOVARA — Un Lavia inaspettato, misurato, poetico e un po' ironico come regista; una compagnia che dà il meglio di sé; un testo affascinante, Miele selvatico, frutto della riscrittura compiuta da un drammaturgo inglese sulla cresta dell'onda...

Del resto, Miele selvatico (pubblicato contemporaneamente con Rumori teatrali da Costa & Nolan) ha più di un motivo per affascinare. Tratto da Fryan dal Platonov, opera frammentaria e geniale, Fryan è andato oltre: ha assemblato liberamente fra loro situazioni non contemporanee, mettendoci non poco di suo, ha mutato radicalmente il finale (in Cechov Platonov muore colpito da una pistolaletta, qui travolto da un treno). In più di caratteristicamente suo ha impresso nel testo un ritmo inconfondibile con personaggi che entrano e che escono in continuazione di scena, battute a tormentone, che rendono estremamente vivace e piacevole il primo atto di questa pièce.

Miele selvatico è il titolo derivato da una battuta di Cechov detta da Anna Petrovna che sta a sottolineare l'amarezza che sovente si nasconde nell'amore e mette in scena i caratteri deceduti, un po' smidollati, incapaci di conservare sentimenti e cose, oberati dai debiti (che Cechov immortalerà più tardi nel Giardino dei ciliegi), un trasognato, annoiato, no, lo loro estate fra cene e fuochi d'artificio, in tenute ipotecate. Ma ci sono anche i borghesi arricchiti, i colonnelli riposi donne brutte, brutte donne dall'ansia d'amore e di sessualità così intense e così contemporanee da lasciarci senza fiato. Su tutti domina Platonov, maestro di scia, intellettuale non riuscito, incapace di slanci e di azione. Tutti questi personaggi vivono, si amano, odiano e soffrono su di un tenero prato scosso, sotto una bruna, ondata strappata, fra luci tenui e dolci, atterrate, rotale e case in miniatura, fischi di treni, colpi di pistola, disperazioni, gigantesche, quotidiane bevute, situazioni tenere e affettuose di tanti «tuoghi sacri» cechoviani, denuti insieme con mano molto calda da un Lavia regista che



Di scena Lavia abbandona il melodramma: a Novara una regia raffinata per «Miele selvatico» di Fryan, da Cechov. Protagonisti Orsini e la Falk

Mr. Platonov, un eroe inglese



Gabriele Lavia e in alto una scena dello spettacolo

ha abbandonato quel teatro melodrammatico e sopra le righe che era stato in questi anni la sua caratteristica. Un Lavia maturo che si mostra più abile e non prevaricante concentratore di attori e di atmosfere: forse un nuovo percorso nella sua carriera.

Commedia raffinata e di conversazione, giunta nel cartellone dell'Eliseo grazie a Umberto Orsini, che ne era rimasto folgorato, Miele selvatico ha trovato in quest'attore il suo protagonista naturale. Lungo le tre ore e un quarto dello spettacolo, infatti, non lo perdiamo di vista neppure un minuto, lo seguiamo nei suoi inganni e nelle sue follie, nella sua piccola cattiveria e fatalità di dongiovanni ossessionato dalla noia. Vediamo la sua melancolia di uomo prima vincente e poi sconfitto, siamo presi dalla sua drammatica incapacità all'infelicità, dal suo progressivo annullarsi nel gioco erotico della dita e con il sospetto di osservare un uomo incapace di prendere qualsiasi decisione, divorato dagli eventi. Un grosso exploit il suo, proprio nel teatro in cui, da giovane, osservando i mostri sacri d'allora, prese la decisione di diventare attore.

Biennale Teatro A Venezia il regista Barba con l'Odin Teatret

Un Vangelo pieno di banditi e tiranni



Una scena del «Vangelo di Oxyrhincos» dell'Odin Teatret

VENEZIA — Alla Biennale teatro è mancata, dolorosamente, l'ultima testimonianza di uno dei protagonisti dell'avanguardia post-bellica, l'americano Julian Beck. Una sintetica mostra fotografica, la proiezione di videotape e film hanno potuto rendere solo un pallido riflesso della sua presenza viva.

Basti scorrere l'elenco sommario dei personaggi: Antigone e Giovanna d'Arco, il Grande Inquisitore (d'ispirazione dostoevskiana) e Gest, Giuda e Polinice, Sabatani Zevi, il falso Messia (uno dei tanti) che da ebreo si fece musulmano, e il Figliuolo Prodigioso. E c'è poi un piccolo sarto israelita, appartenente alla setta del chassidim, che introduce l'azione e ne è quindi lo spettatore distaccato e partecipe, il coro, il commentatore, il mediatore, se si vuole, nei confronti del pubblico «vero».

Immagini, trapela via via con sufficiente chiarezza: qualsiasi rivolta completa in nome della giustizia, del riscatto dei poveri, di più equi rapporti umani e sociali, rischia di tramutarsi (o si tramuta inevitabilmente) in nuovi modi di oppressione, di tirannia, di autoritarismo. Così, il capo dei cangaceiros coincide con Creonte, il sovrano di Tebe che fa seppellire viva la nipote Antigone, rea di aver voluto dare sepoltura al fratello Polinice, ucciso mentre combatteva contro la sua città. Ma questo Creonte allude poi anche a Stalin (anzi, a un dato punto, ci verrà detto che il titolo «segreto» dello spettacolo è La vita e la gesta di Giuseppe Stalin), uno Stalin considerato anch'egli sotto il profilo di un mito rovesciato nel suo negativo, un volto di assassino ghignante e sbavante sangue, con i suoi accoliti, da una loggia di teatro che potrebbe essere anche il pulpito di una Chiesa.

Del resto, nessuno ci garantisce che, se venisse lei, Antigone non si trasformerebbe, a sua volta, in un dittatore spietato. Questa Antigone che qui vediamo, abbandonata la «non violenza», impugnare un'arma, ma trovarsi poi sbarrata la strada verso il «Palazzo» da una pioggia di lame micidiali. Non vorremmo, però, che dal nostro resoconto risultasse un discorso «politico», in senso stretto, arduo a seguirsi comunque, dato che, fra le lingue qui adoperate, la più familiare è il greco antico. Quella che ci viene offerta è piuttosto una visione (potremmo dire un'allucinazione) tutta nel segno dell'ambiguità, dell'implicato di un brigante, o è Giuda? E non sarà Giuda il vero Cristo, il vero sacrificato? E Giovanna d'Arco viene arsa sul rogo (ma le fiamme sono stelle filanti, la sua morte ha qualcosa di glorioso) per aver trasgredito la norma, o per esser stata troppo devota al suo re?

Scegli il tuo film. LA CACCIA (Raitre, ore 21.15). Memorabile film di Arthur Penn interpretato da un trio d'attori ancora più memorabile: Marlon Brando, Robert Redford e Jack Lemmon. Siamo in una cittadina del profondo Texas, dove il razzismo verso i neri convive con una violenza esplicita e paranoica. L'uomo da cacciare è Robert Redford, un evaso che torna per sbaglio nel paese d'origine e scopre che la moglie lo tradisce. In questa ricerca dell'Est americano, quasi un subconscio dominato da un'avidità conservatrice a prova di legge di umanità, il copione di Lillian Hellman taglia come un coltello. Brando giuginesca nei panni dello sceriffo ambiguo che si schiera dalla parte giusta, ma è un istintivo felice, che fa bollire al punto giusto l'atmosfera del film.

Programmi Tv. Raiuno. 10.30 LA BELLA OTERO - Con Angela Molina (3ª puntata). 11.55 CHE TEMPO FA. 12.00 TG1 - FLASH. 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti. 13.30 TELEGIORNALE. 13.55 TG1 - Tre minuti di... 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata. 14.15 QUATTORDICI QUINDICI OGNI... - Vietnam: «La guerra dimenticata». di Henry de Turenne (2ª puntata). 15.00 KWICKY KOALA SHOW - Cartone animato. 15.30 DSE: AUTOMATA. 16.00 BOTTA E RISPOSTA - In diretta dalla Camera incontro con Valerio Zanone. 16.30 GIUGLIAMO IL CONQUISTATORE - Prima vittoria (2ª parte). 17.00 TG2 - FLASH. 17.05 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm. 17.55 DINKY DOD - Dinky e il bambino delle caverne Rinki Dinky. 18.10 TG1 - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD. 18.40 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm «Rose d'inverno». 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 GINO BRAMBERI IN G.B. SHOW N. 4 - Con Gigi Proietti. 22.00 TELEGIORNALE. 22.10 L'ALBERGO DI PANE. 22.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicags. 22.55 MERCOLEDÌ SPORT - Ebook - Puggiato De Liva-Limarosa. TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA.

Programmi Tv. Raitre. 14.15 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese. 14.45 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo. 15.15 DSE: GLI ALBERI E LA CITTA' - A cosa servono. 16.45 DSE: FISICA E SENSO COMUNE - Un mondo d'acqua. 17.15 DADAMPA. 18.25 SPECIALE ORECHOCCHIO - Da Londra: i Darts e the Cry. 19.00 TG3 - 19.19.07 nazionale; 19.07-19.20 Tg regionali. 19.25 CALCIO: LUSSEMBURGO-ITALIA UNDER 21. 21.15 LA CACCIA - Film. Regia di Arthur Penn. 23.30 TG3. Canale 5. 9.15 PEYTON PLACE - Telefilm. 10.10 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato. 11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gocco a quiz. 11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gocco a quiz. 12.15 BIS - Gocco a quiz con Mike Bongiorno. 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gocco a quiz con Corrado. 13.30 SENTIERI - Sceneggiato. 14.30 LA VALLE DEI PRIMI - Sceneggiato. 15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato. 16.30 HAZZARD - Telefilm. 17.30 DOPPIO SLALOM - Gocco a quiz. 18.00 WEBSTER - Telefilm. 18.30 C'EST LA VIE - Gocco a quiz. 19.00 I JEFFERSON - Telefilm. 19.30 ZIG ZAG - Gocco a quiz con R. Vianello e S. Mondani. 20.30 10 - Film con Dudley Moore e Bo Derek. 23.15 BIG BANG - Settimanale scientifico. 23.50 CANALE 5 NEWS. 0.50 IL ROMPIBALLE - Film con Lino Ventura. Retequattro. 8.30 MI BENEDECA PADRE - Telefilm. 9.00 PANE E MARRULLATA. 10.30 LUCY SHOW - Telefilm. 10.00 DUE MATTI PER VOLTA - Film con Michael Craig. 12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm. 12.45 CIAO CIAO - Programma per ragazzi. 14.15 DESTINI - Telenovela. 15.00 PRIME E PALLETTES - Telenovela. 15.40 PRIMAVERA DI SOLE - Film con Jeanette Mac Donald. 17.30 LUCY SHOW - Telefilm. 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm. 18.50 I RYAN - Telefilm. 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato. 20.30 MALRIZIO COSTANZO SHOW - Spettacolo. 23.00 ALFRED HITCHCOCK - Telefilm. 23.30 DICK TRACY - Telefilm.

Radio. RADIO 1. GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onnda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io: 85, 11.30 La stanza dei rifugi; 12.03 Via Asago Tenda; 13.28 Master; 15.03 Habitat; 16.10 Pagnone; 18.30 Musica sera; 20.04 Old blues eyes; Frank Sinatra; 21.03 il cabaret; 21.30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata. RADIO 2. GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.1 giorn; 8.45 Master; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio; 18.32 La ora della musica; 20.45 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte. RADIO 3. GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.15; 23.53. 6 Prudico; 6.55-9.30-11 Concerto del martedì; 12.00 CARTONI ANIMATI; 14.00 INNAMORARSI - Telefilm; 16.00 CARTONI ANIMATI; 18.00 SPECIALE SPETTACOLO; 19.30 CARMIN - Telefilm con Patricia Parrera; 20.30 ILUSIONE D'AMORE - Telefilm con Veronica Castro; 22.15 DOTTOR JOHN - Telefilm; 23.15 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica; 23.20 SPORT - Campionato nazionale di baseball. Rete A. 8.30 ACCENDI UN'AMICA. 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro; 15.00 L'ANGELO DELLE TENEBRE - Film con Fredric March; 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato; 17.00 BUCK ROGERS - Telefilm con G. Gerard; 18.00 SIMONE BARBERIS - Telefilm; 18.30 LA MIA DONNA È UN ANGELO - Film con Jean Fontaine; 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato; 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro; 21.30 FEMMINA CONTESSA - Film con Richard Widmark e Karl Malden.

Carrelli Elevatori Fuoristrada Terme e Retroscelevatori LIQUIDIAMO ex Conasco - Conasco Tel 0545-89152 / 02-6425366